

La Quarta Rivoluzione Sei Lezioni Sul Futuro Del Libro

Molti sanno cosa sono gli ebook e hanno sperimentato la lettura in digitale. Non tutti sono consapevoli, però, delle iniziative intraprese dalle biblioteche per promuovere la lettura, anche in questo campo. Se volete conoscere le possibilità del prestito bibliotecario in Italia questa breve guida è un ottimo punto di partenza.

Nel 1951, Isaac Asimov pubblicava su una rivista per ragazzi un breve racconto: Chissà come si divertivano! Il racconto ambientato nel futuro si apre con una descrizione stupita del libro a stampa, residuo di un'epoca ormai superata e quasi dimenticata: «Margie lo scrisse perfino nel suo diario, quella sera. Sulla pagina che portava la data 17 maggio 2157, scrisse: Oggi Tommy ha trovato un vero libro! Era un libro antichissimo. Il nonno di Margie aveva detto una volta che, quandera bambino lui, suo nonno gli aveva detto che cera stata un'epoca in cui tutte le storie e i racconti erano stampati su carta. Si voltavano le pagine, che erano gialle e fruscianti, ed era buffissimo leggere parole che se ne stavano ferme invece di muoversi, comera previsto che facessero: su uno schermo, è logico.» La descrizione proposta da Asimov sembra oggi straordinariamente attuale. Lo schermo è quello, piccolo e portatile, di dispositivi dai nomi strani: Kindle, iPad, Nook... È davvero questo il futuro che aspetta il libro? Gli e-book riusciranno a raggiungere e superare la perfezione e la comodità dei libri su carta? E quali conseguenze avrà, sul libro come

oggetto culturale e sulle abitudini di noi lettori, l'incontro con il mondo digitale?

Un unico ebook che raccoglie gli otto #ebooksurf scritti da professionisti dell'editoria per i professionisti alle prese con il mutamento digitale. Il titolo, Point Break, rimanda al punto di rottura dell'onda che si ingrossa prima di infrangersi, a quel punto il surfista si alza sulla tavola e comincia a danzare. Questa metafora ben esemplifica le sfide del e nel mondo editoriale. Composto da circa 700.000 battute - su carta sarebbero più di 350 pagine - questo ebook è una raccolta unica di saperi e conoscenze per capire come affrontare i cambiamenti tra professionalità, diritti, social media, librerie online, formati, marketing e comunicazione. Gli #ebooksurf sono in vendita singolarmente a 3,99€, Point Break permette di averli subito tutti e otto al prezzo di cinque e un risparmio di oltre il 35%. Dentro Point Break sono quindi raccolti: 1) Io editore tu Rete di Sergio Maistrello 2) Oltre la carta di Letizia Sechi 3) Il mestiere dell'editor di Fabio Brivio 4) La pratica dell'ePub di Ivan Racheli 5) Editore nei social media di Federica Dardi 6) Ebook nel contratto di Ginevra Villa 7) Editoria universitaria digitale di Nicola Cavalli 8) Il libraio digitale di Francesco Rigoli Trovi maggiori informazioni sui singoli titoli all'indirizzo <http://www.apogeeonline.com/editoriadigitale>

Romanticism, the brooding and intensely personal eighteenth-century art and literary movement, takes on a new lease of life in this carefully curated collection of interviews with contemporary artists from around the world. Informed by the writings of the

renowned psychoanalyst James Hillman, Romanticism is reconsidered from a twenty-first-century perspective. Moving past a purely formal presentation of the artists' work, this text strives to uncover the deeper meaning and more pressing issues present in the artworks. All connected by a similar romantic vein, Emma Coccioli explores each artist's individual practice through a series of carefully selected questions. For Coccioli, discussions of 'the moral issue' and the future of the world also form an important part of the interviews. Coccioli acknowledges that artists have often been asked questions about their role in relation to the moral issue and the problem of nihilism. However, even if we have an inherent understanding of the concepts of good and evil, Coccioli argues that there is a need to re-examine the modern-day psyche as it tends to be apathetic and with little emotional resonance on our actions and behaviour. Global overpopulation, climate change, and the planet's limited resources are also meaningfully discussed in this collection of interviews. In questioning the artists, whose work addresses, even remotely, these topics, Coccioli encourages them to consider what they believe to be the greatest threats to today's global community and to suggest solutions that might be adopted by future generations. This original and engaging look at contemporary art practice presents a sophisticated discussion of some of the most pressing issues for modern-day society. The interdisciplinary nature of this book means that it will appeal to students, scholars, artists and to anyone with an interest in the fascinating world of contemporary art.

L'Italia sembra non rendersene conto: tutte le statistiche ci ricordano il basso livello di competenze degli studenti e della popolazione adulta, lo scarso numero di laureati e diplomati che il nostro invecchiato e gracile sistema produttivo non è capace di assorbire, la debole partecipazione dei nostri concittadini alla vita culturale. Un paese povero di risorse materiali e in ritardo dovrebbe investire in formazione più degli altri paesi. Invece continua a non avere una politica della conoscenza, fondamentale per la costruzione del nostro futuro: gli investimenti in istruzione e ricerca ci costerebbero meno di quanto ci costa l'ignoranza. Questo è il paradosso di un'Italia senza sapere.

Nel corso dell'ultimo decennio, il rapido sviluppo informatico e i progressi tecnologici hanno aggiunto una nuova dimensione ai rapporti interpersonali. Anche in famiglia, dove genitori e figli compiono un percorso parallelo alla scoperta del mondo digitale e delle esperienze di socialità virtuale, con tutte le opportunità correlate ma anche con tutti i rischi che possono derivare dalla mancanza di competenze. È innegabile che le nuove generazioni vivano un rapporto con il mondo digitale differente rispetto a quello delle generazioni precedenti, basato su confidenza e immediatezza, e per molti genitori operare su un piano d'azione e di conoscenza differenti rispetto ai propri figli è fonte di preoccupazioni, dubbi, incertezze. Genera sempre nuove domande. Prontuario per genitori di nativi digitali fornisce una risposta a queste 100 domande, con un linguaggio accessibile e immediato. Dai social network alla privacy, dai giochi online ai rischi dell'anonimato, il

testo analizza cento scenari reali, fornendo, attraverso un percorso tematico, un valido strumento per supportare il dialogo tra genitori e figli e la conoscenza del mondo digitale come oggi disegnato nelle relazioni tra i ragazzi.

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione industriale. Su questo piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell'epoca dei nuovi modelli di business? L'innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità novecentesca e l'approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell'impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono più importanti del salario? La progettazione e il design dell'impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l'economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali. La Rete sta cambiando il nostro cervello e la nostra mente: ci stiamo impoverendo

nell'ineluttabile passaggio dall'homo analogicus all'homo digitalis... O almeno questo è quanto vogliono farci credere alcuni guru autonominati. Gli Autori non sono affatto d'accordo. I nostri principi comunicativi e cognitivi restano gli stessi. Nel mondo dell'always on quello che vogliamo è comunicare con chi ha i nostri stessi interessi. Conoscere è potere: ma per poter conoscere occorre prima imparare a trovare le cose davvero importanti. Questo libro offre gli strumenti per capire come sfuggire ai cacciatori di attenzione che sono i predatori dell'era tecnologica.

[Istruzioni per continuare a leggere](#)

[Il costo dell'ignoranza in Italia](#)

[Handbook of Research on Advanced Research Methodologies for a Digital Society](#)

[Contro il colonialismo digitale](#)

[L'età della frammentazione](#)

[Esperienze di gestione in una biblioteca accademica](#)

[Ti presento il libro. Metadati per gli eBook](#)

[Senza sapere](#)

[Il lavoro 4.0](#)

[L'editoria italiana nell'era digitale - Tradizione e attualità](#)

[ANIMAE](#)

The Emotional Load

La cifra della “ rivoluzione digitale ” non sta semplicemente nel promuovere grandi cambiamenti, bensì nell’ aprire a inedite concezioni del mondo e dell’ essere umano. La sfida intellettuale e scientifica alla base di questo volume è , dunque, indagare le implicazioni delle attuali tecnologie digitali (reti telematiche, piattaforme, intelligenza artificiale, big data, Internet delle cose, realtà virtuale ecc.) adottando una prospettiva critica e globale. Ciò corrisponde a superare una visione “ tecnocentrica ” , che troppo spesso si focalizza sul potenziale delle tecnologie sottovalutando il contesto culturale, sociale e politico, oltre che i valori e i modelli ideali degli individui e delle comunità con cui le innovazioni si devono necessariamente confrontare. I contributi all’ interno di questo volume esaminano, con gli strumenti tipici delle discipline umanistiche, le diverse modalità in cui gli esseri umani possono rapportarsi al digitale, modificando se stessi e le tecnologie in un intreccio di azioni e retroazioni dinamiche e complesse.

Doing research is an ever-changing challenge for social scientists. This challenge is harder than ever today as current societies are changing quickly and in many, sometimes conflicting, directions. Social phenomena, personal interactions, and formal and informal relationships are becoming more borderless and disconnected from the anchors of the offline reality. These dynamics are heavily marking our time and are suggesting evolutionary challenges in the ways we know, interpret, and analyze the world. Internet and computer-mediated communication (CMC) is being incorporated into every aspect of daily life, and social life has been deeply penetrated

by the internet. This is due to recent technological developments that increase the scope and range of online social spaces and the forms and time of participation such as Web 2.0, which widened the opportunities for user-generated content, the emergence of an internet of things, and of ubiquitous mobile devices that make it possible to always be connected. This implies an adjustment to epistemological and methodological stances for conducting social research and an adaption of traditional social research methods to the specificities of online interactions in the digital society. The Handbook of Research on Advanced Research Methodologies for a Digital Society covers the different strands of methods most affected by the change in a digital society and develops a broader theoretical reflection on the future of social research in its challenge to always be fitting, suitable, adaptable, and pertinent to the society to be studied. The chapters are geared towards unlocking the future frontiers and potential for social research in the digital society. They include theoretical, epistemological, and ontological reflections about the digital research methods as well as innovative methods and tools to collect, analyze, and interpret data. This book is ideal for social scientists, practitioners, librarians, researchers, academicians, and students interested in social research methodology and its developments in the digital scenario.

What is the meaning of the word “ tradition ” ? Are there live traditions today? Does tradition clash with innovation? Is it possible to love the proper tradition and look to innovation at the same time? This study brings together a number of insightful contributions that focus on the complexity of the relationship between tradition and

innovation and on the forces that could emerge from it, if tradition is seen to represent the cornerstone for future. The volume is subdivided into four sections: I. Tradition: an historical background; II. Tradition and innovation: which future?; III. Law and tradition; and IV. Tradition: a theological point of view. Contributors: Enrico Berti, Nicoletta Scotti, Anthony Lisska, Elisa Grimi, Riccardo Pozzo, Ré mi Brague, John O'Callaghan, Angelo Campodonico, Giovanni Turco, Salvatore Amato, Stamatios Tzitzis, Peter Casarella, John Milbank.

La vitalità di un settore scientifico è normalmente attestata dalla ricaduta che le ricerche e le pubblicazioni hanno sulla comunità degli studiosi che la praticano e, quindi, sullo sviluppo della disciplina stessa e delle sue metodologie. Il grado di ' salute ' di un campo di studio, nonché la sua capacità di uscire fuori dalla propria nicchia di studiosi e di vedere riconosciuta la propria validità, si valuta, infatti, analizzando se e in quale misura i lavori vengano letti, commentati, citati da studiosi di altri contesti geografici e/o di altri rami scientifici. Nel volume viene descritta una ricerca incentrata sull' analisi del livello di internazionalizzazione e di vitalità degli studi italiani nelle discipline del libro e del documento, condotta attraverso una serie di indagini parallele di tipo bibliometrico (interrogazione dei database citazionali, ricerche in Google scholar, applicazione di metriche alternative, library catalog analysis).

Da Gutenberg in poi, abbiamo immaginato il nostro progresso intellettuale legato indissolubilmente alla « cultura del libro ». Ma oggi, mentre a noi lettori capita sempre più spesso di avere in mano uno smartphone o un e-reader, sembra che

questa storia secolare volga al termine, portando con sé la scomparsa dell'editoria come la conosciamo, e forse la trasformazione radicale del concetto stesso di « letteratura ». Se ad alcuni sembra un'apocalisse, Amazon.com e le piattaforme di self-publishing disegnano un radioso futuro in cui il rapporto fra chi scrive e chi legge sarà più aperto, diretto, libero. Ma è veramente così? Con un'idea chiarissima di come si sta evolvendo la nostra « società della conoscenza », Alessandro Gazioa analizza lo stato presente del mondo del libro, italiano e internazionale, ed esplora i possibili scenari futuri: mettendo in guardia contro il rischio di confondere le strategie di mercato con il libero scambio di idee, e illustrando invece le autentiche potenzialità rivoluzionarie dell'editoria digitale, Come finisce il libro vuole essere il manifesto di un percorso diverso per il futuro dei libri.

Cosa è successo al mondo della scuola durante l'emergenza COVID-19? La didattica a distanza ha funzionato o no? E cosa succederà a settembre? Il mondo della scuola e della formazione è stato costretto in pochi mesi a cambiamenti radicali, che hanno suscitato – non solo in Italia – un dibattito assai acceso. Questo saggio di Gino Roncaglia – tra i massimi esperti italiani di digitale e didattica – ne offre un primo bilancio e propone, sulla base di un'analisi chiara e articolata, suggerimenti e indicazioni per la scuola che verrà.

Nine revolutionary algorithms that power our computers and smartphones Every day, we use our computers to perform remarkable feats. A simple web search picks out a handful of relevant needles from the world's biggest haystack. Uploading a photo to Facebook transmits millions of pieces of information over numerous error-prone

network links, yet somehow a perfect copy of the photo arrives intact. Without even knowing it, we use public-key cryptography to transmit secret information like credit card numbers, and we use digital signatures to verify the identity of the websites we visit. How do our computers perform these tasks with such ease? John MacCormick answers this question in language anyone can understand, using vivid examples to explain the fundamental tricks behind nine computer algorithms that power our PCs, tablets, and smartphones.

Il volume è una guida approfondita alla conoscenza e alla pratica delle scritture digitali, intese in una accezione molto ampia. Si parla di web writing e della nuova tipografia del testo online; della forma del testo nell'accezione linguistica; di digital stories e della combinazione virtuosa di parole, immagini, suoni; di video digitale e di questioni legate all'uso e riuso dei contenuti, di copyright e proprietà intellettuale. Si indagano anche gli aspetti sociali della nuova testualità: dalle scritture collaborative fino alle modalità di costruzione della reputazione sul Web. Si affronta il tema delle scritture automatizzate e di quelle "aumentate", delle nuove idee di editoria e di pubblicazione. L'intento è quello di sollecitare in chi utilizzerà queste pagine per il lavoro o lo studio il desiderio di approfondire le problematiche aperte per costruire, insieme, una nuova grammatica del testo digitale. Risorse online e approfondimenti sono disponibili presso il sito www.csl.unifi.it/pubblicazioni/digital-writing-anichini/ Alessandra Anichini è ricercatrice presso INDIRE. Da anni svolge attività di ricerca, sperimentazione e insegnamento sui temi della scrittura digitale. Per Apogeo Education è autrice de Il testo digitale. Assieme ai co-autori di questo volume fa

parte del Digital Writing Lab, il laboratorio di scrittura e lettura digitale afferente al Laboratorio di Strategie della Comunicazione dell ' Università di Firenze (CSL, Communication Strategies Lab). Contributi di: Marco Biffi Claudia Del Re Isabel de Maurissens Lorenzo Micacchi Serena Goracci Andrea Nardi Lorenza Orlandini Laura Parigi Virginio B. Sala Gianluca Simonetta

[The invisible sources of the artwork: talks with today ' s artists](#)

[Understanding Media, Today](#)

[And Other Invisible Stuff](#)

[Le biblioteche in Italia](#)

[Come l'infosfera sta trasformando il mondo](#)

[Trimestrale di cultura delle biblioteche e delle istituzioni culturali](#)

[La quarta rivoluzione \(mancata\)](#)

[Ce la faremo se saremo intraprendenti](#)

[La quarta rivoluzione](#)

[Employee experience](#)

[Informazione e conoscenza al tempo di internet](#)

[La cuarta revoluci ó n](#)

[Cultura del libro e scuola digitale](#)

Reknowned historian Roger Chartier, one of the most brilliant and productive of the younger generation of French writers and scholars now at work refashioning the Annales tradition, attempts in this book to analyze the causes

*of the French revolution not simply by investigating its “cultural origins” but by pinpointing the conditions that “made is possible because conceivable.” Chartier has set himself two important tasks. First, while acknowledging the seminal contribution of Daniel Mornet’s *Les origens intellectuelles de la Révolution française* (1935), he synthesizes the half-century of scholarship that has created a sociology of culture for Revolutionary France, from education reform through widely circulated printed literature to popular expectations of government and society. Chartier goes beyond Mornet’s work, not by revising that classic text but by raising questions that would not have occurred to its author. Chartier’s second contribution is to reexamine the conventional wisdom that there is a necessary link between the profound cultural transformation of the eighteenth century (generally characterized as the Enlightenment) and the abrupt Revolutionary rupture of 1789. *The Cultural Origins of the French Revolution* is a major work by one of the leading scholars in the field and is likely to set the intellectual agenda for future work on the subject.*

La diffusione degli strumenti portatili per la lettura digitale, eReaders a inchiostro elettronico e Tablet, si sta propagando in modo esponenziale. Anche la lettura su SmartPhone sta diventando un’abitudine ampiamente

generalizzata. Inoltre, le generazioni più giovani, ma anche gli studenti universitari, sono utenti assidui del web e delle tecnologie digitali e hanno maturato una familiarità specifica con questa tipologia di contenuti. Questo testo presenta pertanto i risultati di una ricerca quantitativa volta ad esplorare le dichiarazioni di utilizzo, gli atteggiamenti e le opinioni di studenti, professori, bibliotecari e personale amministrativo relativamente agli strumenti di lettura digitale e ai contenuti digitali. Esso offre inoltre una panoramica esaustiva dello stadio evolutivo dell'editoria digitale accademica italiana e internazionale, offrendo spunti interpretativi che aiutino a delineare le prospettive future.

EDITORIALE Maurizio Fallace 5 TEMI E PROBLEMI Biblioteche e promozione della lettura Giovanni Solimine Fondi librari e archivistici della Biblioteca statale del monumento nazionale di Grottaferrata Giovanna Falcone Perché di tutti i mezzi possibili di edificazione dev'esser provvista la Compagnia: circolazione libraria e didattica scientifica al Collegio Romano Margherita Breccia Fratadocchi Il Fondo Zanazzo della Biblioteca Angelica nel biennio delle celebrazioni zanazziane Paola Paesano Le celebrazioni per il centenario della morte di Carlo Michelstaedter (Gorizia 1910-2010). Appunti per una documentazione Marco Menato A proposito del centro bibliografico dell'unione delle comunità ebraiche italiane Giacomo Saban Il Mezzogiorno postunitario nei

fondi della Biblioteca "Giustino Fortunato" di Roma Cinzia Cassani Le biblioteche aquilane a due anni dal sisma Maria Rita Rantucci Biblioteche speciali e specialistiche. Il CoBiS di Torino Matteo D'Ambrosio - Gabriella Morabito FOCUS Lettere inedite di G. G. Belli a G. L. Calvi Alda Spotti Nuovo soggetto. Un servizio per le biblioteche italiane e il mondo della ricerca Anna Lucarelli L'attività di digitalizzazione della direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore. Cenni storici, progetti realizzati, iniziative in itinere e prospettive future Angela Chiaraluca Uno sguardo alla collana "Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane" Angela Adriana Cavarra "Novecento periodico": la società italiana nello specchio della stampa Eugenio Symboloni DOCUMENTI E INFORMAZIONI Domenica di carta. Biblioteche ed Archivi si raccontano Maria Itala Appi - Anna Lucchino "La tradizione melurgica bizantina. Grottaferrata e l'Italia meridionale". Grottaferrata, 30 ottobre 2010 Giovanna Falcone LA PAROLA A... A Cagliari un Vascello in via Università: viaggio nel mondo delle idee scritte Ester Gessa La biblioteca e la normazione: strumenti di comprensione e integrazione fra culture diverse Maria Patrizia Calabresi TESTIMONIANZE Claudio Leonardi Rosa Vinciguerra Il volume descrive esperienze maturate nei primi dodici anni di vita della Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze nella sua nuova sede.

Raccontiamo di contesti di gestione, assetti organizzativi, analisi, progetti, crisi, soluzioni che toccano buona parte dei servizi. Assieme a ciò rappresentiamo un approccio e un metodo di lavoro. Il bisogno di scrivere è nato dall'impressione di aver chiuso una stagione e di essere chiamati a fare il punto, dando conto del lavoro fatto e analizzandolo criticamente, per esser pronti ad affrontare le nuove sfide che già oggi il futuro ci prospetta.

Il saggio anticipa i risultati di una ricerca in corso sugli incunaboli italiani in lingua volgare, che prende spunto da un progetto scientifico di digitalizzazione, ideato da Amedeo Quondam e realizzato da "Biblioteca Italiana" dell'Università La Sapienza di Roma, per conto della Fondazione BEIC (Biblioteca europea di informazione e cultura), finanziatrice dell'iniziativa. Il corpus digitalizzato (1711 edizioni, pari al 77,3% di quelle presenti, al momento dell'avvio dell'impresa, nel repertorio ISTC Incunabula Short Title Catalogue, che ne comprendeva 2212) è di notevole consistenza e ha un valore scientifico rilevante, per l'opportunità che offre a bibliografi, filologi, storici del libro e della letteratura, di mettere a confronto e studiare la specifica tipologia dell'incunabolo volgare. Il libro è costituito da cinque capitoli, il primo dei quali, Breve excursus sulla storia dell'incunabolistica, vuole profilare storicamente la ricerca in atto nel contesto storico dell'incunabolistica, e dell'appassionato dibattito che ha visto

confrontarsi da più di un secolo diverse metodologie e scuole di pensiero. L'e-book celebra la grande tradizione del libro italiano: si apre con la storia del libro italiano dalle origini della stampa ai giorni nostri (G. Chiarle); una carta mostra i luoghi in cui fiorirono le prime tipografie (F. Sabatini); F. Malaguzzi descrive alcune splendide rilegature d'arte, mentre L. M. Sebastiani si sofferma sulle iniziative per la catalogazione e la rivitalizzazione delle biblioteche nazionali e M. Biffi illustra la biblioteca digitale dell'Accademia della Crusca. C. Marazzini presenta dieci grandi opere italiane nate all'estero, mentre L. Tomasin esamina l'editoria italiana in Svizzera. E. Lanfranchi affronta il ruolo storico e futuro dei vocabolari con interviste ai maggiori lessicografi italiani. Chiude l'opera il glossario su "Le parole del libro" (a cura di A. Musazzo). L'esperienza del testo scritto non si consuma nel vuoto. Essa è mediata da un insieme di tecnologie e dispositivi. In questo senso l'ecosistema del libro è andato ridefinendosi nel tempo: dalle tavolette di argilla dell'età del bronzo al papiro dell'antico Egitto, dal codice d'epoca romana alla stampa a caratteri mobili, fino allo schermo elettronico dei giorni nostri. Oggi, in uno scenario fortemente condizionato dalle tecnologie digitali, siamo testimoni di un nuovo passaggio, per molti versi cruciale. La lettura diventa ipertestuale, aumentata, connessa. Ma anche sfuggente e immemore. Che impatto avrà tutto questo

sulla performance cognitiva degli individui e sulla cultura delle società? Una riflessione critica intorno alle perdite e ai guadagni del libro elettronico, alle nuove pratiche di lettura in Rete, alle sfide etiche per un umanesimo postmediale.

100.904

[Sei lezioni sul futuro del libro](#)

[The Human Side of Organizations in the Fourth Industrial Revolution](#)

[L'esperienza del testo nell'era postmediale](#)

[Tirature 2012. Graphic novel. L'età adulta del fumetto](#)

[Come finisce il libro. Contro la falsa democrazia dell'editoria digitale](#)

[Gli incunaboli italiani in lingua volgare: preliminari di una ricerca](#)

[otto ebook sull'editoria digitale](#)

[Filosofia del digitale](#)

[Il testo digitale](#)

[Intelligenza artificiale: la quarta rivoluzione industriale](#)

[Angelica's Book and the World of Reading in Late Renaissance Italy](#)

[McLuhan in the Era of Convergence Culture](#)

[Accademie & Biblioteche d'Italia 3-4/2010](#)

The author of The Mental Load returns with more "visual essays which are transformative

agents of change." After the success of The Mental Load, Emma continues in her new book to tangle with issues pertinent to women's experiences, from consent to the "power of love," from the care and attentiveness that women place on others' wellbeing and social cohesion, and how it constitutes another burden on women, to contraception, to the true nature of gallantry, from the culture of rape to diets, from safety in public spaces to retirement, along with social issues such as police violence, women's rights, and green capitalism. And, once more, she hits the mark.

L'industria italiana sta ragionando su cosa fare per superare la terribile caduta provocata dall'epidemia. Alla precedente e meno grave crisi globale del 2008, l'industria aveva risposto con nuove tecnologie, prodotti, riorganizzazione delle fabbriche, acquisizioni e fusioni. Aveva recuperato solo in parte. Con poca guida di politica industriale. Già prima dell'epidemia, il quadro generale stava cambiando. Stava finendo l'era della globalizzazione. La quarta rivoluzione industriale divampava. In Italia, l'occupazione non soffriva numericamente, ma il lavoro si era dequalificato. La fermata del mondo nella primavera del 2020 ha drammatizzato le cose. Sarà difficile per le imprese rispondere a questa caduta con le proprie forze. Sarà erosa la loro liquidità, ma il problema non è finanziario, cioè non si risolve con i soldi pubblici. Il problema è strategico ed esistenziale. Il digitale faciliterebbe il trasferimento tecnologico alle imprese anche piccole e consentirebbe loro di partecipare al progresso. Ma l'Italia è molto indietro anche in questo. Per investire in competenze, ritrovare il valore del merito, recuperare posizioni nel ranking mondiale, occorrerebbero un progetto Competitività serio e di legislatura, e uno qui definito Missionari tecnologici. Con questo volume Sapienza, Università di Roma, offre il

suo contributo sociale, culturale ed economico. Il volume è stato curato da Riccardo Gallo, con i contributi di Daniela Addessi, Roberto Adrower, Giuseppe Bonifazi, Marco Bravi, Mario Calabrese, Cinzia Capalbo, Alessandro Corsini, Antonio d'Alessandro, Paolo De Filippis, Luca Di Palma, Fabio M. Frattale Mascioli, Riccardo Gallo, Damiano Garofalo, Carlo Martino, Franco Medici, Francesco Napolitano, Cristiana Piccioni, Daniela Pilone, Massimo Pompili, Antonello Rizzi, Aldo Roveri, Nicola Roveri, Giovanni Solimine. Chiarezza di posizioni e buon senso nel saggio di Gino Roncaglia. Volume-manifesto in cui - dopo anni di impegno sul tema, da studioso e docente, ma anche da consulente di importanti provvedimenti legislativi - l'autore mette a sistema le sue proposte sull'istruzione. Alessia Rastelli, "la Lettura - Corriere della Sera" Un saggio denso, interessante, accattivante (anche nello stile), con il quale Gino Roncaglia si è proposto di provare a far capire a tutti quanto sia importante migliorare la qualità e la visibilità della discussione intorno alla scuola e alle nuove metodologie didattiche. Roberto Carnero, "Avvenire" Il libro di Gino Roncaglia, testo obbligato per la riflessione sul futuro della scuola, torna in una versione arricchita da un'ampia sezione di aggiornamento. Riflessioni a posteriori di un rappresentante di una generazione, delusa, disincantata, derubata di valori, intenzioni, propensioni e proposizioni a cambiare il mondo con i movimenti e le azioni che caratterizzarono il 1968/1978 e l'improvvisa dissolvenza di tutto ciò nel giro di pochi anni, dovuta alla fobia consumistica e telematica che di lì a poco avrebbe divorato il mondo e... continua a farlo; in attesa di una "dittatura" cybernetica. Le statistiche ci dicono che in Italia si legge poco, drammaticamente meno che negli altri paesi. Il 'lettore forte', come l'Istat definisce chi legge almeno un libro al mese, è una

persona che non fa parte della maggioranza degli italiani, è fuori dalla 'norma'. E il futuro che si annuncia non sembra migliore. Le differenze per genere, fascia d'età, area geografica, livello culturale e sociale non solo si confermano ma si radicalizzano. Giovanni Solimine analizza i numeri di questa incrollabile allergia alla lettura, riflette sul profilo di chi legge, sui suoi gusti e sui suoi stili di vita, confronta i dati del panorama del libro e dell'editoria con gli altri consumi culturali e delinea qualche possibile strategia per voltare finalmente pagina.

Chi siamo e che tipo di relazioni stabiliamo gli uni con gli altri? Luciano Floridi sostiene che gli sviluppi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione stiano modificando le risposte a domande così fondamentali. I confini tra la vita online e quella offline tendono a sparire e siamo ormai connessi gli uni con gli altri senza soluzione di continuità, diventando progressivamente parte integrante di un' "infosfera" globale. Questo passaggio epocale rappresenta niente meno che una quarta rivoluzione, dopo quelle di Copernico, Darwin e Freud. L'espressione "onlife" definisce sempre di più le nostre attività quotidiane: come facciamo acquisti, lavoriamo, ci divertiamo, coltiviamo le nostre relazioni. In ogni campo della vita, le tecnologie della comunicazione sono diventate forze che strutturano l'ambiente in cui viviamo, creando e trasformando la realtà. Saremo in grado di raccoglierne i frutti? Quali, invece, i rischi impliciti? Floridi suggerisce che dovremmo sviluppare un approccio in grado di rendere conto sia delle realtà naturali sia di quelle artificiali, in modo da affrontare con successo le sfide poste dalle tecnologie correnti e dalle attuali società dell'informazione.

Un libro fondamentale per capire che il libro di carta non è affatto morto, ma piuttosto che

la lettura ci è stata rubata. Giuseppe Culicchia, "La Stampa" Roberto Casati non è affatto contro le tecnologie digitali. Piuttosto, è per una resistenza della scuola alle nuove tecnologie distraenti: una scuola che faccia valere l'immenso vantaggio, anche grazie alle sue inerzie, di essere uno spazio protetto in cui lo zapping è vietato per definizione. E che riesca così a incubare il vero cambiamento, cioè lo sviluppo morale e intellettuale delle persone. Paolo Di Stefano, "Corriere della Sera" Più che un attacco al libro elettronico il saggio di Casati è una accorata difesa della scuola e della lettura dei libri, dei tempi lenti, di uno spazio protetto dalla continua distrazione che ci consegna l'incessante innovazione tecnologica. Al contrario del tablet, il libro di carta è insostituibile dal punto di vista cognitivo, perché protegge la nostra risorsa mentale più preziosa: l'attenzione. Robert Castrucci, "il manifesto" Una riflessione sull'uso delle nuove tecnologie di provocatoria intelligenza. Matteo Di Gesù, "Il Sole 24 Ore"

La quarta rivoluzione industriale rappresenta un cambiamento fondamentale nel modo in cui viviamo, lavoriamo e ci relazioniamo l'un l'altro. È un nuovo capitolo dello sviluppo umano, reso possibile da straordinari progressi tecnologici commisurati a quelli della prima, seconda e terza rivoluzione industriale. Questi progressi stanno fondendo i mondi fisico, digitale e biologico in modi che creano sia enormi promesse che potenziali pericoli. La velocità, l'ampiezza e la profondità di questa rivoluzione ci stannocostringendo a ripensare il modo in cui i paesi si sviluppano, come le organizzazioni creano valore e persino cosa significa essere umani. L'intelligenza artificiale oggi è propriamente nota come AI stretta (o AI debole), in quanto è progettata per svolgere un compito ristretto (adesempio solo il riconoscimento facciale o solo ricerche su Internet o solo alla guida di

un'auto). Tuttavia, l'obiettivo a lungo termine di molti ricercatori è quello di creare un'IA generale (AGI o AI forte). Mentre l'IA ristretta può superare gli umani in qualunque sia il loro compito specifico, come giocare a scacchi o risolvere equazioni, l'AGI supererebbe gli umani in quasi tutti i compiti cognitivi.

[*100 domande e risposte su tecnologia e genitorialità*](#)

[*Scimmie digitali*](#)

[*eReaders ed eBooks nelle università*](#)

[*La Biblioteca di scienze sociali dell'Ateneo fiorentino \(2004-2015\)*](#)

[*Cosa succede a settembre?*](#)

[*Scuola e didattica a distanza ai tempi del COVID-19*](#)

[*Bibliometria e scienze del libro: internazionalizzazione e vitalità degli studi italiani*](#)

[*Tradition as the Future of Innovation*](#)

[*L'Italia che legge*](#)

[*Prontuario per genitori di nativi digitali*](#)

[*Il futuro della lettura*](#)

[*Digital writing*](#)

[*valori, risorse, strategie*](#)

Il volume discute l'importanza dei metadati per il mercato dell'editoria digitale come veicolo commerciale per rinforzare il valore percepito degli eBook e, quindi, per aumentarne le vendite. I metadati possano conferire ai libri elettronici quel valore aggiunto che può rendere possibile l'esplosione, anche in Europa, del mercato eBook, in

maniera simile al mercato musicale, dove iTunes, grazie ai metadati che corredano ogni download, offre una libreria sempre ordinata e la ricerca di un brano sempre azzeccata. Che cos'è l'ebook? Come funziona? e, soprattutto, quale può essere il suo apporto per una didattica veramente innovativa?

La cuarta revolución reúne reflexiones que tienen como punto de partida la certeza de que estamos viviendo una verdadera revolución, equiparable a las gutemberguiana; la cuarta, después del paso de la oralidad a la escritura, del rollo al códex y del manuscrito al libro impreso. ¿Cuál es el destino del libro? ¿Qué representan las nuevas tecnologías para la cultura del libro? ¿Son en realidad una oportunidad? Pensando como lecciones con la carga pedagógica que ello implica este libro forma parte de un corpus fundamental para comprender la relación entre los libros y las nuevas tecnologías, sin caer en condenas infundadas ni elogios facilistas.

Title Page -- Copyright Page -- Contents -- List of Illustrations -- Preface -- Introduction -- Chapter 1 Straparola and Late Renaissance Publishing -- Chapter 2 The Trials of Literature in an Age of Censorship -- Chapter 3 A Woman ' s Hand -- Chapter 4 Angelica and her Book -- Chapter 5 Reading and Gender -- Chapter 6 Book Conservation and the Digital Turn -- Conclusion -- Notes -- Preface -- Introduction -- Chapter 1 -- Chapter 2 -- Chapter 3 -- Chapter 4 -- Chapter 5 -- Chapter 6 -- Conclusion -- Select Bibliography

[Guida agli ebook in biblioteca](#)

[Tecnologie per la didattica 4 - Ebook: un libro in cerca di identità \(ePub Spicchi\)](#)

[seis lecciones sobre el futuro del libro](#)

[The Ingenious Ideas That Drive Today's Computers](#)

[INDUSTRIA, ITALIA](#)

[The Cultural Origins of the French Revolution](#)

[Point Break](#)

[Nine Algorithms That Changed the Future](#)

[La Quarta Rivoluzione industriale e le trasformazioni delle attività lavorative](#)